

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) VIALE VENEZIA 22
Codice Fiscale	00812410322
Numero Rea	UD 0257098
P.I.	00929040327
Capitale Sociale Euro	1.265.327 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI CENTRI DI MOVIMENTAZIONE MERCI (INTERPORTI) (522140)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	358.301	4.010
II - Immobilizzazioni materiali	24.421.505	24.588.714
III - Immobilizzazioni finanziarie	93.632	93.635
Totale immobilizzazioni (B)	24.873.438	24.686.359
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.821.558	961.346
imposte anticipate	20.115	31.658
Totale crediti	3.841.673	993.004
IV - Disponibilità liquide	5.779.486	6.315.680
Totale attivo circolante (C)	9.621.159	7.308.684
D) Ratei e risconti	13.543	52.184
Totale attivo	34.508.140	32.047.227
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	253.066	253.066
VI - Altre riserve	1.719.229 ⁽¹⁾	1.395.845
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	455.473	323.384
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(154.938)	(154.938)
Totale patrimonio netto	3.538.157	3.082.684
B) Fondi per rischi e oneri	1.168.532	1.155.507
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.331	235.020
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	854.143	1.127.092
Totale debiti	854.143	1.127.092
E) Ratei e risconti	28.715.977	26.446.924
Totale passivo	34.508.140	32.047.227

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	1.719.229	1.395.846
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.099.270	2.750.109
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.230.189	2.163.834
altri	99.334	167.924
Totale altri ricavi e proventi	2.329.523	2.331.758
Totale valore della produzione	5.428.793	5.081.867
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	191.601	127.993
7) per servizi	1.088.088	1.320.711
8) per godimento di beni di terzi	164.411	137.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	830.773	605.124
b) oneri sociali	210.762	203.939
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.162	59.620
c) trattamento di fine rapporto	41.640	54.945
e) altri costi	5.522	4.675
Totale costi per il personale	1.088.697	868.683
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.251.623	2.207.313
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.590	2.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.210.033	2.205.031
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.513	30.018
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.265.136	2.237.331
12) accantonamenti per rischi	19.114	4.132
13) altri accantonamenti	(6.088)	33.048
14) oneri diversi di gestione	55.465	29.924
Totale costi della produzione	4.866.424	4.759.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	562.369	322.745
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	70.979	10.198
Totale proventi diversi dai precedenti	70.979	10.198
Totale altri proventi finanziari	70.979	10.198
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	60	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	70.919	10.193
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	21.205
Totale svalutazioni	-	21.205
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(21.205)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	633.288	311.733

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	166.272	20.007
imposte differite e anticipate	11.543	(31.658)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.815	(11.651)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	455.473	323.384

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 455.473.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore della logistica intermodale dove opera in qualità di gestore di infrastrutture autoportuali, retroportuali ed intermodali nonché nella movimentazione e deposito merci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio appena concluso ha visto un importante incremento delle attività logistiche ed intermodali: grazie alle politiche commerciali adottate si è assistito ad un aumento dei treni allestiti e delle destinazioni raggiunte.

Rispetto al 2022 si è registrato un aumento generalizzato del traffico su rotaia che ha portato ad un incremento del numero di treni pari al 64% e del numero di vagoni del 74%. Aumentata anche l'attività di general cargo dell'80%.

L'aumento delle attività di logistica è ascrivibile anche all'incremento di particolari categorie merceologiche tra le quali spiccano, ad esempio, i traffici di lamiera, in crescita del 54% rispetto all'esercizio precedente.

Per fare fronte ai nuovi traffici che hanno consentito, per la prima volta nella storia della società, di superare i 3 milioni di Euro di fatturato logistico, la Società ha adeguato la propria struttura organizzativa incrementando il personale del reparto operativo.

Nel secondo semestre 2023 a fronte dell'incremento delle attività intermodali è diminuito il tasso di occupazione dei magazzini assegnati ad operatori esterni, a seguito dell'uscita di un importante cliente che, al momento, non è ancora stato sostituito.

Si segnala che a luglio 2023 si è verificato un evento atmosferico che ha duramente colpito tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale evento ha danneggiato alcune strutture, in particolare magazzini ed ingressi del blocco Nord unitamente alla recinzione perimetrale con danni stimati superiori ai 300.000 Euro, in parte già sostenuti e contabilizzati nell'esercizio in corso.

A seguito dei citati eventi è stato aperto un sinistro assicurativo: al momento della chiusura del bilancio, i potenziali rimborsi derivanti da tale sinistro non sono stati contabilizzati, in ossequio al principio di prudenza, in quanto non è ancora possibile determinare con certezza l'ammontare che sarà riconosciuto dalla compagnia assicurativa.

Nel corso dell'anno inoltre si sono manifestate alcune problematiche con il broker assicurativo che hanno influito negativamente sul costo complessivo delle coperture stesse.

Relativamente agli investimenti proseguiti, come da programma, il piano degli investimenti (due transtainers gommate, un locotratte elettrico strada-rotaia ed un reach stacker) parzialmente finanziato con fondi pubblici (MIT).

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'impianto fotovoltaico e sono terminati i lavori nella zona antistante il piazzale intermodale e le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'armamento.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione e il Rendiconto Finanziario.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro e, in base al disposto dell'art. 2427 bis del C.C., fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6) (per quest'ultimo, limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica), 8), 9), 13), 15) (per

quest'ultimo, anche omettendo la ripartizione per categoria), 16), 22-bis), 22-ter), (per quest'ultimo, anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici), 22-quater), 22-sexies) (per quest'ultimo, anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato), nonché dal primo comma dell'articolo 2427-bis, numero 1).

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria né di deroghe ai criteri di valutazione.

Riguardo al contenuto delle singole voci del bilancio si segnala che le stesse:

- sono comparabili con quelle corrispondenti del bilancio precedente;
- non appartengono anche ad altre voci dello schema;

Si segnala inoltre che:

- si è tenuto conto degli elementi economici secondo il principio di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Società detiene azioni proprie pari ad Euro 154.938 costituite da n. 300 azioni raffiguranti il 12,25% del capitale sociale;
- la Società non detiene né ha mai detenuto partecipazioni di società controllanti sia direttamente che per il tramite di interposta persona o società fiduciaria.

Con atto notarile di data 27.12.2018 dello studio Tomaso Giordano e Roberto Comisso, il controllo di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., a seguito di cessione da parte della società Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia Friulia S.p.A. della propria quota azionaria, è stato acquisito direttamente dalla società Interporto di Trieste S.p.A. – che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Inoltre, non si segnalano accordi in essere di cui al punto 22 ter del medesimo art. 2427 del codice civile.

Si segnala che a far data dal 29.09.2017 la società è stata inserita nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni.

In considerazione della performance economica, dei progetti di sviluppo in essere e tenuto conto della dotazione finanziaria esistente, che consente in ogni caso la copertura dei costi gestionali per un periodo superiore ai successivi 12 mesi, al momento non si ravvisano criticità in merito alla continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

La società, come negli esercizi precedenti, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I programmi software sono iscritti al costo storico di acquisto e rettificato dal fondo ammortamento.

La percentuale applicata è del 33,33%.

La voce "Sistemazione del piazzale antistante il piazzale intermodale" è iscritta al costo storico di acquisto ed esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 10%, considerando il periodo minore tra la vita utile stimata (10 anni) e la durata della concessione (31.12.2050).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Cespiti di periodo	Coefficiente
Terreni (adibiti alle linee e servizi ferroviari)	Pari alla durata della concessione (31.12.2050)
Fabbricati industriali, opere stradali, armamento ferr.	4,00%
Opere accessorie prescrizioni Ministero dell'Ambiente	Pari alla durata della concessione (31.12.2050)
Binari e costruzioni leggere	10,00%
Torri faro	5,00%

Cespiti	Coefficiente
Impianti tecnologici	11,50%
Macchinari	10% - 20%
Impianti pesa	7,50%
Impianti altri	15,00%
Attrezzature	15,00%
Mobili ed arredi ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Beni importo unitario inferiore a € 516,46	100,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In data 19 marzo 2008 la Società ha stipulato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, una formale convenzione per regolamentare il rapporto concessorio, derivante dalla normativa regionale (specificatamente alle L.R. 22/87 e 25/90), dando compiutezza al precedente atto ricognitorio emanato il 3 marzo 2006 n.170/PMT. Tale atto, stabilisce che “la durata della concessione è correlata alla realizzazione delle opere e alla relativa gestione e cesserà col venire meno delle finalità della concessione o comunque alla data del 31.12.2050. Qualora le finalità della concessione permanessero alla data del 31.12.2050, la durata della concessione potrà essere prorogata. Qualora invece tali finalità venissero meno antecedentemente alla data di scadenza della concessione, verranno verificate e valutate le risorse investite e l'eventuale ritorno sugli investimenti effettuati da soggetti diversi dall'Autorità Pubblica, al fine della determinazione del loro valore di indennizzo, se dovuto”.

A seguito della stipula di questo atto, si è provveduto ad aumentare il coefficiente di ammortamento dei terreni (che negli esercizi precedenti la stipula stessa era pari all'1%) al fine di consentire l'azzeramento del relativo valore contabile entro il 31.12.2050. Non si è ritenuto opportuno modificare i coefficienti delle altre categorie di beni, ritenuti congrui per stimare il deprezzamento dei cespiti, consentendone un loro completo ammortamento entro la data di scadenza della concessione.

La costruzione delle infrastrutture interportuali è finanziata principalmente tramite l'assegnazione di contributi pubblici che possono essere erogati o in modo diretto o tramite l'accensione di mutui. La loro rappresentazione in bilancio può essere così sintetizzata:

a) erogazione diretta:

all'atto della delibera di concessione del contributo da parte dell'ente pubblico, viene iscritto il credito verso l'ente ed un risconto passivo per pari importo. L'intero importo deliberato costituisce contributo in conto impianti.

b) erogazione tramite l'accensione di mutui:

l'ente erogante (solitamente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) si impegna a rimborsare direttamente i finanziamenti contratti dalla società per la realizzazione delle opere oggetto di contributo. All'atto della delibera da parte dell'ente pubblico, che definisce anche il numero e l'importo delle rate costanti con cui sarà effettuata l'erogazione del contributo, la Società iscrive un credito verso l'ente erogante per un ammontare pari al contributo concesso ed un risconto passivo per pari importo. Sempre a seguito della delibera di erogazione la società provvede all'accensione di un mutuo a rata costante posta uguale alle singole quote erogate dall'ente. L'importo ottenuto a mutuo dalla banca diviene la quantificazione del contributo in conto impianti; il suo complemento rispetto alla somma algebrica delle quote deliberate costituisce contributo per il pagamento degli interessi.

I risconti passivi iscritti a fronte dei contributi in conto impianti vengono “rilasciati” a conto economico (voce A5 a)) in base ad una percentuale pari alla media delle aliquote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Si segnala che, al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali all'epoca previste, i contributi in conto impianti accertati prima del 31.12.1997 (pari ad Euro 2.732.792) sono stati iscritti per il 50% a risconti passivi e per il 50% in una riserva di patrimonio netto (successivamente utilizzata per coprire perdite d'esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in crediti immobilizzati e partecipazioni, sono valutate con il metodo del costo, rettificato in presenza di perdite durature di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 e art. 2435 bis del Codice Civile si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 e par. 67 e art.2435 bis del Codice Civile si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo Ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il fondo di ripristino e sostituzione, il cui ammontare è compreso in questa voce, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.330	69.261.111	93.635	69.373.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.320	44.672.397		44.686.717
Valore di bilancio	4.010	24.588.714	93.635	24.686.359
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	382.290	2.057.800	-	2.440.090
Riclassifiche (del valore di bilancio)	13.591	(13.591)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.384	-	1.384
Ammortamento dell'esercizio	41.590	2.210.033		2.251.623
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	3	3
Totale variazioni	354.291	(167.209)	(3)	187.079
Valore di fine esercizio				
Costo	374.624	70.993.127	93.635	71.461.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.323	46.571.622		46.587.945
Svalutazioni	-	-	3	3
Valore di bilancio	358.301	24.421.505	93.632	24.873.438

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
358.301	4.010	354.291

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	18.330	-	18.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.320	-	14.320
Valore di bilancio	4.010	-	4.010

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	382.290	382.290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	13.591	13.591
Ammortamento dell'esercizio	2.002	39.588	41.590
Totale variazioni	(2.002)	356.293	354.291
Valore di fine esercizio			
Costo	18.331	356.293	374.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.323	-	16.323
Valore di bilancio	2.008	356.293	358.301

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" è interamente composta da software.

La riclassifica della voce "Altre immobilizzazioni" è relativa all'entrata in esercizio del "piazzale antistante il piazzale intermodale" per Euro 13.591, precedentemente iscritta nella voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" e all'incremento, per Euro 382.290, relativo ai lavori di sistemazione effettuati nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.421.505	24.588.714	(167.209)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.079.618	15.891.234	830.812	1.598.288	1.861.159	69.261.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.168.796	14.207.941	768.301	527.359	-	44.672.397
Valore di bilancio	19.910.822	1.683.293	62.511	1.070.929	1.861.159	24.588.714
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	8.934	1.197	3.026	2.044.642	2.057.800
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(13.591)	(13.591)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.384	-	1.384
Ammortamento dell'esercizio	1.747.479	399.226	18.910	44.419	-	2.210.033
Totale variazioni	(1.747.478)	(390.292)	(17.713)	(42.777)	2.031.051	(167.209)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	49.079.619	15.591.168	832.009	1.598.121	3.892.210	70.993.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.916.275	14.298.167	787.211	569.969	-	46.571.622
Valore di bilancio	18.163.344	1.293.001	44.798	1.028.152	3.892.210	24.421.505

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" sono relativi agli acquisti di impianti tecnologici (Euro 4.959), spazzolatrice per carrelli (Euro 3.600). Nel corso dell'esercizio è stato alienato uno stacker (Euro 30.000) totalmente ammortizzato.

L'incremento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce all'acquisto di strumentazione ed attrezzatura varia (Euro 1.197).

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono relativi ad acquisti di beni di costo unitario inferiore a Euro 516, mentre il decremento si riferisce alla alienazione di alcune attrezzature informatiche.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata incrementata per Euro 2.044.643 ed è così suddivisa:

- lavori per realizzazione impianto fotovoltaico ed energie rinnovabili Euro 107.882;
- lavori per rifacimento del gruppo di continuità Euro 8.129;
- lavori per rinnovo dei mezzi di movimentazione Euro 1.569.216;
- lavori per raccordo ferroviario Euro 294.144;
- lavori per la redazione per piano particolareggiato per l'area retroportuale Euro 65.272.

La riclassifica della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è relativa alla sistemazione del piazzale antistante piazzale intermodale per Euro 13.591.

Si evidenzia che negli importi evidenziati nella precedente tabella comprendono anche le seguenti immobilizzazioni materiali non devolvibili, come di seguito dettagliate:

- attrezzature industriali e commerciali non devolvibili per Euro 142.592, ammortizzate per Euro 119.623, valore residuo pari ad Euro 22.969.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
93.632	93.635	(3)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.000	20.000
Valore di bilancio	20.000	20.000
Valore di fine esercizio		
Costo	20.000	20.000
Valore di bilancio	20.000	20.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	73.635	(3)	73.632	73.632
Totale crediti immobilizzati	73.635	(3)	73.632	73.632

Si forniscono le seguenti informazioni sui crediti immobilizzati in quanto ritenute rilevanti

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da:

- Euro 2.771 depositi cauzionali su utenze dell'acqua, del telefono;
- Euro 27.733 depositi cauzionali su attraversamenti impianti della Rete Ferroviaria Italiana;
- Euro 43.128 finanziamenti e crediti nei confronti della rete d'impresa NEST: non si ritiene necessario svalutare ulteriormente il credito verso la rete di impresa NEST (in liquidazione) in quanto la cessione degli assets ad una delle aziende facenti parte della rete d'impresa dovrebbe garantire il rimborso integrale del credito.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Digitalog Spa ex Uirnet Spa	Roma	08645111009	1.142.000	(146.549)	1.774.526	31.054	1,75%	20.000
Totale								20.000

Digitalog S.p.A. (ex Uirnet S.p.A.) società attualmente in liquidazione. Non si ritiene di doverne prevedere alcuna svalutazione, in quanto, come da comunicazioni istituzionali, i contributi ancora da incassare dovrebbero essere in grado di preservare l'integrità del capitale sociale.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.841.673	993.004	2.848.669

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	890.953	(155.384)	735.569	735.569
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.407	(34.960)	5.447	5.447

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.658	(11.543)	20.115	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.986	3.050.556	3.080.542	3.080.542
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	993.004	2.848.669	3.841.673	3.821.558

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 735.569.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Iva (Euro 2.596) e crediti tributari minori.

Non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 anni (oltre il 31.12.2028).

Le imposte anticipate per Euro 20.115, sono generate principalmente dagli ammortamenti dei beni devolvibili rimandati agli anni successivi (Euro 11.442), dalla svalutazione crediti (Euro 8.673).

I crediti verso altri, al 31/12/2023, di ammontare rilevante sono principalmente costituiti da:

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 e art. 2435 bis del Codice Civile si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022		30.018	30.018
Accantonamento esercizio	10.285	3.228	13.513
Saldo al 31/12/2023	10.285	33.246	43.531

L'accantonamento è stato imputato alla luce delle più recenti notizie di fallimenti e/o procedure concorsuali intervenute.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.779.486	6.315.680	(536.194)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.314.480	(536.414)	5.778.066
Denaro e altri valori in cassa	1.201	219	1.420
Totale disponibilità liquide	6.315.680	(536.194)	5.779.486

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, costituite per una parte significativa dai fondi erogati per contributi ricevuti e non ancora utilizzati.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13.543	52.184	(38.641)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	52.184	(38.641)	13.543
Totale ratei e risconti attivi	52.184	(38.641)	13.543

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Descrizione	Euro	Importo
Risconti attivi su assicurazioni e fidejussioni	Euro	4.139
Risconti attivi vari	Euro	6.495
Risconti attivi canone manutenzione	Euro	2.909
Totale	Euro	13.543

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.538.157	3.082.684	455.473

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.265.327	-	-	-		1.265.327
Riserva legale	253.066	-	-	-		253.066
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.395.846	-	323.383	-		1.719.229
Varie altre riserve	(1)	1	-	-		-
Totale altre riserve	1.395.845	1	323.383	-		1.719.229
Utile (perdita) dell'esercizio	323.384	-	-	323.384	455.473	455.473
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(154.938)	-	-	-		(154.938)
Totale patrimonio netto	3.082.684	1	323.383	323.384	455.473	3.538.157

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.265.327	B
Riserva legale	253.066	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.719.229	A,B,C
Totale altre riserve	1.719.229	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(154.938)	
Totale	3.082.684	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e Riserva negativa per azioni proprie	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.265.327	253.066	1.009.984	230.925	2.759.302
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			230.923	(230.925)	(2)
Risultato dell'esercizio precedente				323.384	323.384
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.265.327	253.066	1.240.907	323.384	3.082.684
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
- Incrementi			323.383		323.383
- Decrementi				323.384	323.384
Risultato dell'esercizio corrente				455.473	455.473
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.265.327	253.066	1.564.291	455.473	3.538.157

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023
INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.	154.938	154.938

Le azioni proprie sono state acquistate in data 16.12.2014 (delibera assembleare dd 29.10.2014).

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.168.532	1.155.507	13.025

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.155.507	1.155.507
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	219.044	219.044
Utilizzo nell'esercizio	206.019	206.019
Totale variazioni	13.025	13.025
Valore di fine esercizio	1.168.532	1.168.532

La voce altri fondi rischi ed oneri (Euro 1.168.532) risulta così dettagliata:

- Euro 670.501 per lo stanziamento posto in essere a fronte dell'ipotesi del pagamento dell'IMU relativa agli anni accertabili a seguito del contenzioso aperto con l'Agenzia delle Entrate in merito all'accatastamento dell'area interportuale. Ad oggi la vertenza è pendente in Cassazione dopo il rigetto nel 2019 da parte della Commissione Regionale Tributaria del Friuli Venezia Giulia del ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di

Udine, contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Udine nel 2015, che la vedeva soccombente. Analogo risultato per i due ulteriori contenziosi (2017 e 2019) relativi alla determinazione del classamento e della rendita catastale (categoria D/8 anziché E/1) poiché in data 8.2.2024 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Friuli Venezia Giulia ha nuovamente respinto entrambi gli appelli presentati dalla soccombente Agenzia delle Entrate. I termini per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione scadranno l'8.9.2024.

L'accantonamento incrementale del fondo rischi IMU per l'esercizio 2023 risulta essere pari a Euro 19.114.

- Euro 498.031 per accantonamento spese di ripristino e sostituzione. Come già rilevato nei criteri di valutazione, il fondo di ripristino e sostituzione, il cui ammontare è compreso in questa voce, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili. A fronte di un trend sostanzialmente costante di manutenzioni nei precedenti esercizi la consistenza del fondo in argomento era stata quantificata ad un valore pari alle manutenzioni mediamente sostenute in un esercizio (la giacenza al 31.12.2022 era pari ad euro 504.119). In considerazione dell'incremento dell'utilizzo della struttura interportuale, conseguente all'aumento di fatturato consuntivato, e tenuto soprattutto conto di specifici interventi relativi all'armamento ferroviario dei fasci di binari all'interno del piazzale intermodale da porre in essere nell'imminente futuro, si è ritenuto opportuno adeguare la giacenza del fondo ad un regime manutentivo più elevato portandolo ad un valore pari al doppio delle manutenzioni mediamente sostenute negli ultimi esercizi. A seguito di quanto descritto, l'utilizzo del fondo nell'esercizio in commento, corrispondente alle manutenzioni consuntivate, è risultato pari ad euro 206.018 ed è stato effettuato un accantonamento per l'esercizio 2023 di Euro 199.930 con un decremento netto del fondo manutenzione e ripristino pari a Euro 6.088.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
231.331	235.020	(3.689)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	235.020
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.741
Utilizzo nell'esercizio	34.430
Totale variazioni	(3.689)
Valore di fine esercizio	231.331

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
854.143	1.127.092	(272.949)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	51.525	(39.555)	11.970	11.970
Debiti verso fornitori	812.661	(222.934)	589.727	589.727
Debiti verso controllanti	30.000	-	30.000	30.000
Debiti tributari	76.127	26.566	102.693	102.693
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.536	(25.116)	43.420	43.420
Altri debiti	88.243	(11.911)	76.332	76.332
Totale debiti	1.127.092	(272.949)	854.143	854.142

I debiti tributari al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti tributari per IRES	78.389
Debiti tributari per IRAP	7.108
Debiti tributari per ritenute operate alla fonte	17.172
Debiti per imposta di bollo	24

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Per i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che trattasi di rimborsi spese per prestazioni amministrative e commerciali finalizzate al contenimento dei costi e l'ottimizzazione dei servizi offerti, regolate da apposita convenzione.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	854.143	854.143

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	11.970	11.970
Debiti verso fornitori	589.727	589.727
Debiti verso controllanti	30.000	30.000
Debiti tributari	102.693	102.693
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.420	43.420
Altri debiti	76.332	76.332
Totale debiti	854.143	854.143

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
28.715.977	26.446.924	2.269.053

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.811	762	2.573
Risconti passivi	26.445.113	2.268.291	28.713.404
Totale ratei e risconti passivi	26.446.924	2.269.053	28.715.977

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti di ammontare rilevante sono costituiti per Euro 28.713.036 da risconti passivi a medio-lungo termine per contributi come da specifica:

Dettaglio	Importo
CONTR.C/CAP RAFVG cap 3878	6.414
CONTR.C/CAP MUTUI RAFVG	17.445.687
L.641/96 atto agg.	744.868
CONTR.C/CAP OB.2 2000-2006	684.442
L.641/96	3.160.203
CONTR.C.C. LR 22/87A.31	325.224
C/CAP ATTO AGG.CONV.29.03.00	1.358.993
CONTR.C.CAP. LR 35/95	195.365
MIT EFF.ENERGETICO Decreto 19226 del 2/12/2020	322.497
MIT FOTOVOLTAICO Decreto 19226 del 2/12/2020	1.427.150
MIT EFF.SISTEMAZ.PIAZZ.ANT. Decreto 19226 del 2/12/2020	259.380
MIT MEZZI MOV. Decreto 312 del 30/9/2022	2.782.813
TOTALE 2023	28.713.036

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.428.793	5.081.867	346.926

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.099.270	2.750.109	349.161
Altri ricavi e proventi	2.329.523	2.331.758	(2.235)
Totale	5.428.793	5.081.867	346.926

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	2023	2022
Corrispettivi per servizi interportuali/logistica	1.989.046	1.660.132
Corrispettivi per uso magazzini ed uffici	1.110.224	1.089.977
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.099.270	2.750.109
Contributi c/impianti	2.230.189	2.163.834
Contributi in c/esercizio	2.230.189	2.163.834
Rimborsi di costi vari	69.334	107.924
Plusvalenze su alienazioni	30.000	60.000
Altri ricavi	99.334	167.924
Totale valore della produzione	5.428.793	5.081.867

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.866.424	4.759.122	107.302

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	191.601	127.993	63.608
Servizi	1.088.088	1.320.711	(232.623)
Godimento di beni di terzi	164.411	137.300	27.111
Salari e stipendi	830.773	605.124	225.649
Oneri sociali	210.762	203.939	6.823
Trattamento di fine rapporto	41.640	54.945	(13.305)
Altri costi del personale	5.522	4.675	847
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.590	2.282	39.308

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.210.033	2.205.031	5.002
Svalutazioni crediti attivo circolante	13.513	30.018	(16.505)
Accantonamento per rischi	19.114	4.132	14.982
Altri accantonamenti	(6.088)	33.048	(39.136)
Oneri diversi di gestione	55.465	29.924	25.541
Totale	4.866.424	4.759.122	107.302

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento dei costi del personale è ascrivibile alla transazione con il precedente Direttore Generale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

La voce risulta costituita dalla differenza tra il rilascio dell'accantonamento del 2018 (pari ad Euro 131.139) relativo al rischio inerente il contenzioso IMU (ICI/ILIA) e l'accantonamento per l'esercizio 2023 (pari ad Euro 130.412) maggiorato di Euro 19.841 per gli interessi di eventuale ritardato pagamento in caso di soccombenza per un incremento complessivo pari ad Euro 19.114.

Altri accantonamenti

La voce accoglie la differenza tra l'utilizzo del fondo manutenzione e ripristino per Euro 206.018 e l'accantonamento al fondo per Euro 199.930, che ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende oneri relativi principalmente a imposte e tasse dell'esercizio e quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
70.919	10.193	60.726

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	70.979	10.198	60.781
(Interessi e altri oneri finanziari)	(60)	(5)	(55)
Totale	70.919	10.193	60.726

I proventi diversi dai precedenti sono relativi principalmente a interessi attivi su depositi bancari (Euro 69.228) come da tabella seguente.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	69.228	69.228
Altri proventi	1.751	1.751
Totale	70.979	70.979

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	(21.205)	21.205

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	Variazioni
Di immobilizzazioni finanziarie	21.205	(21.205)
Totale	21.205	(21.205)

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie ammontano a complessive Euro 21.205 e riguardano la svalutazione dovuta alle perdite consuntivate su crediti della rete di impresa NEST al 31.12.2022.

Non si ritiene necessario svalutare ulteriormente il credito verso la rete di impresa NEST (in liquidazione) in quanto la cessione degli assets ad una delle aziende facenti parte della rete d'impresa dovrebbe garantire il rimborso integrale del credito.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
177.815	(11.651)	189.466

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	166.272	20.007	146.265
IRES	137.475		137.475
IRAP	28.797	20.007	8.790
Imposte differite (anticipate)	11.543	(31.658)	43.201
IRES	11.543		11.543
IRAP		(31.658)	31.658
Totale	177.815	(11.651)	189.466

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Descrizione variazioni	Effetto fiscale		
		IRES	IRAP
Rigiri (+) e accantonamenti (-)		24,00%	3,90%
Compensi amministratori non pagati		-	-
Compensi amministratori anno prec. pagati		-	-
Tassa rifiuti pagata	9.873	2.370	385
Tassa rifiuti non corrisposta		-	-
Svalutazione crediti accantonamento	- 10.285	- 2.468	-
Svalutazione crediti utilizzo Fondo svalutazione		-	-
Accant. Fondo rischi crediti		-	-
Perdite fiscali riportabili		-	-
Utilizzo perdita fiscale Ires		-	-
Ace riportabile	20.558	4.934	-
Ammortamento beni devolvibili eccedenti art.107-2019	13.485	3.236	526
Ammortamento beni devolvibili eccedenti art.107-2021	9.175	2.202	358
Accantonamenti fondi rischi			
Utilizzo fondo rischi			
TOTALI	42.806	10.274	1.269
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE			11.543

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Operai	8
Totale Dipendenti	15

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria magazzini generali c/terzi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.728	26.301

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.485
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.485

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota. La Società presenta tra gli impegni l'importo di Euro 50.000 per una fidejussione prestata a favore delle Ferrovie dello Stato per la concessione dell'esercizio del binario di raccordo collegante lo scalo di smistamento con l'interporto ed un'altra per l'importo di Euro 190.982 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per azione 1,2,3,4 e 5 a garanzia del 10% delle opere finanziate di futura aggiudicazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti:

natura dell'operazione	importo	Altre informazioni (si / no)
Interporto di Trieste SpA - costi per la tenuta della contabilità	36.000	NO
Interporto di Trieste SpA - costi per attività di sviluppo commerciale	30.000	NO
Interporto di Trieste SpA - ricavi per attività di logistica	1.550	NO

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto russo-ucraino, all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico ed alle più recenti problematiche legate alla situazione conflittuale a sud del Canale di Suez.

La Vostra società sta fronteggiando tali problematiche continuando, anche nel 2024, a sviluppare i traffici intermodali e l'allestimento di nuovi treni da e verso l'Europa.

Nonostante un minor tasso di occupazione dei magazzini destinati ad operatori terzi, la situazione complessiva dei traffici appare costante, con buone prospettive di ulteriori incrementi, a garanzia della continuità aziendale.

Relativamente ai contenziosi in essere in merito alle tematiche IMU, si segnala che in data 8/2/2024 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Friuli Venezia Giulia ha respinto entrambi gli appelli presentati dall'Agenzia delle Entrate relativamente al classamento in categoria D/8 anziché E/1, dando nuovamente ragione a Interporto di Cervignano S.p.A. I termini per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione scadranno l'8.9.2024.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta a direzione e coordinamento di INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.}.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	54.912.950	39.985.285
C) Attivo circolante	10.927.345	18.984.080
D) Ratei e risconti attivi	112.554	124.251
Totale attivo	65.952.849	59.093.616

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	19.634.197	17.634.198
Riserve	6.438.687	6.365.665
Utile (perdita) dell'esercizio	368.744	73.024
Totale patrimonio netto	26.441.628	24.072.887
B) Fondi per rischi e oneri		
	700.939	450.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	823.248	748.858
D) Debiti		
	20.074.403	19.652.825
E) Ratei e risconti passivi		
	17.912.631	14.169.046
Totale passivo	65.952.849	59.093.616

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	9.199.001	7.867.235
B) Costi della produzione	8.720.725	7.713.557
C) Proventi e oneri finanziari	(87.680)	(74.470)
Imposte sul reddito dell'esercizio	21.852	6.184
Utile (perdita) dell'esercizio	368.744	73.024

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	300
Valore nominale	154.938
Parte di capitale corrispondente	12.25

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato contributi per Euro 1.418.372

SOGGETTO	CONTRIBUTO	CAUSALE
Ministero Infrastrutture e Trasporti	912.406	Contributo per fotovoltaico azione 3
Ministero Infrastrutture e Trasporti	505.966	Contributo per mezzi sollevamento
	1.418.372	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	455.473
a riserva straordinaria	Euro	455.473

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Lanfranco Sette